Calendari

Oggi al Coni nasce il campionato

ROMA Primo atto ufficiale della stagione calcistica oggi al Foro Italico Il cervellone del Coni partorirà il calendario della prossima stagione riguardante i campionati di serie A e serie B Alle 12 in punto verrà spinto il fatidico bottone, che farà scattare gli accoppiamenti delle sedici giornate del massimo campionato e le diciannove di quello cadetto

Per la formulazione sono state applicate delle regole fisse, come accade del resto ogni anno, che servono a stabilire l'alternanza nelle città dove militano due squadre e cioè a Roma, Milano, Torino e Genova Ma il discorso riguarda anche quelle città distanti fra loro pochi chilometri, come San Benedetto del Tronto e Ascoli

Le prime sei della classifica del passato campionato avranno il vantaggio di essere considerate teste di serie Per queste squadre l avvio sarà più facile, almeno così viene ipotizzato sulla carta

La prima sosta della nazionale è prevista a settembre, il 23 per la precisione L'Italia giocherà contro la Jugoslavia a Pisa Altre soste sono previste da ottobre a Napoli per dar modo agli azzurri di affrontare Svizzera, Svezia e Portogallo per la qualificazione del campionato d'Europa. La Coppa Italia, invece, avrà inizio il 23 agosto

La situazione

Lunga riunione in Lega poi la decisione di concedere altro tempo

Le altre

Sono in grave difficoltà anche Frosinone, Nocerina Turris, J. Stabia e Pistoiese

Ancora una proroga Il Cagliari respira

Bisognerà attendere il 12 agosto per i calendari dei campionati di calcio di serie C Il nuovo rinvio è stato deciso dal consiglio direttivo della Lega che ha concesso una proroga alle società con i più gravi problemi di bilancio. Sono il Cagliari, il Frosinone, la Nocerina, lo Juve Stabia, la Pistoiese e la Turris Ma anche altre 6 o 7 società, di cui la Lega non ha fatto il nome, rischiano l'esclusione per alcune «manchevolezze».

MARIO RIVANO

ROMA *I calendari di C1 e* C2 subiranno un ulteriore rinvio Ieri, infatti, nella sede della Federcalcio, il consiglio direttivo della Lega Serie C ha deciso di concedere una proroga fino al 12 agosto alle società che per gravi situazioni di bilancio, ancora sono impossibilitate ad iscriversi ai rispettivi campionati '87-'88 Dunque, al momento Cagliari, Frosinone e Nocerina (per la C1), Juve Stabia, Pistoiese e Turris (per la C2) godono ancora di otto giorni per salvarsi, per evitare di ripetere il «caso» Palermo. Rischiano comunque *di venire cancellate dai* ruoli federali e di perdere conseguentemente il capitale-giocatori

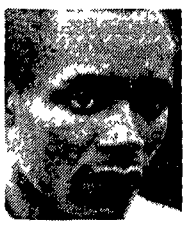
Questo, in sintesi, è ciò che il consiglio direttivo della Serie C, presieduto da Cestani e Macalli ha deciso ieri dopo quatto ore di riunione, dalle 16 alle 20 Come noto, il ritardo sulla compilazione dei calendari è stato provocato da un paio di «scottanti» questioni Innanzitutto da crisi dirigenziali che hanno impedito a talune società di presentare i versamenti delle tasse di iscrizione e delle fideiussioni come il regolamento prescrive Poi, dalle gravi situazioni di bilancio di altre società, rilevate dalla Covisoc (Commissione vigilanza società di calcio) Fino a un paio di settimane fa le società «*in rosso*» erano praticamente una ventina, poi il gruppone si è assottigliato Ma sono ancora parecchie le società «a rischio» delicatissima, per esempio, la situazione del Cagliari Ieri la società sarda è riuscita, almeno per ora, a scongiurare il fallimento l amministratore unico Lucio Cordeddu, e l'assessore allo sport del capoluogo sardo, Roberto Dal Cortivo, hanno incontrato in mattinata il neocommissario della Federcalcio Andrea Manzella Hanno illustrato il piano di risanamento stilato per la società il Cagliari, fra l altro, dovrebbe beneficiare di un nuovo sponsor (pare la «Formaggi vini sardi») che garantirebbe 700 milioni per due stagioni Sui provvedimenti si è espresso brevemente Ugo Cestani «Dispiace sempre – ha detto il presidente della Lega di C1 – prendere decisioni del genere, ma a volte sono davvero necessarie Tutti adesso mi chiedono del Cagliari, una società di grande prestigio La mia impressione, a giudicare dall'intervento delle forze sociali dell isola, è che a Cagliari si stanno dando veramente da fare Credo proprio che ce la faranno» Il giudizio di Cestani viene condiviso dagli addetti *ai lavori fra l altro il «S Elia»* è una delle sedi che dovrà ospitare i Mondiali del '90, per cui si cerca di tutelare la società isolana nei limiti del possibile Il 12 agosto sapremo oltre al Cagliari sono sotto esame non solo Frosinone, Juve Stabia, Pistoiese, Nocerina e Turris, ma anche altre 6-7 società di cui però la Lega non ha voluto fare i nomi Queste ultime presenterebbero situazioni meno gravi, soltanto «manchevolezze», come i mancati stipendi ad alcuni tesserati Omissioni e irregolarità sono state notificate alle società ieri sera

Andrea Manzella

Ugo Cestani

Ancora nove giorni alle sei società per evitare il fallimento

ROMA Dopo quattro ore di riunione, il consiglio direttivo della Lega di Serie C ha deliberato di concedere a 6 società (i cui bilanci sono in condizioni di pesante passivo), nove giorni di tempo per regolarizzare la situazione e per iscriversi successivamente ai rispettivi campionati Per quanto riguarda il Cagliari, il Frosinone, la Juve Stabia la Nocerina e la Pistoiese è stato addirittura il Covisoc ad imporre il provvedimento alla Lega Diverso il caso della Turris la società campana è stata messa in aspettativa per i debiti contratti nell ambito della Lega Vi sono poi altre società in posizione meno grave che rischiano ugualmente l esclusione I dirigenti della Lega non ne hanno voluto fare i nomi ma ieri circolavano insistentemente quelli del Brindisi del Campania, del Latina, della Ternana della Cavese e della Massese Tutte hanno fatto registrare, a *quanto pare «manchevolezze»* tradotto in termini pratici, significherebbe che alcuni loro tesserati devono ancora ricevere emolumenti arretrati Comunque se al termine della proroga alcune società dovessero essere «cancellate» dai ruoli federali, la Lega ha già predisposto il piano dei ripescaggi



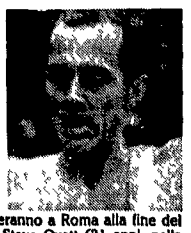
Grande meeting a Viareggio pensando ai Mondiali

Continua la «lunga estate calda» dell atletica leggera È stata infatti presentata ieri mattina alla stampa la sedicesima edizione del «Meeting Internazionale» che avrà luogo a Viareggio il 12 agosto Ottimo banco di prova per molti dei campioni impegnati nei Mondiali di Roma a fine mese, la manifestazione viareggina offre una griglia di partecipanti (soprattutto americani) dal curriculum prestigioso Nell'alto saranno impegnati sei atleti con personali oltre i m. 2,30 guidati dal tedesco occidentale Moegemburg (2,39), con gli americani Howard (2,36) e Nordquist (2,34), avversari «di livello» Nei 110 ostacoli atteso scontro tra il primatista *del mondo Nehemiah e Blake (13"29) mentre le gare di* velocità saranno nobilitate dalla presenza del «recordman» Calvin Smith (n 'la foto) in gara assieme a Mitchell, Lattany e Butler La sfida italiana verrà portata dai migliori specialisti nazionali del momento, Tilli e Pavoni Anche il primatista italiano e oro olimpico del peso, Alessandro Andrei, sarà in gara sulla stessa pedana che lo vide stabilire il nuovo record a m 22,06 giusto un anno fa

La violenza apre il campionato in Jugoslavia

Esordio del campionato di calcio jugoslavo con episodi di violenza, a dimostrazione che la stupidità non ha confini. In occasione dell'incontro di rilievo tra due delle formazioni più prestigiose del torneo d'oltreadriatico, Hajduk-Stella Rossa, conclusosi col punteggio di 2-2, la polizia ha operato una decina di fermi tra tifosi scalmanati, responsabili dei vari incidenti che hanno turbato, a più riprese, lo svolgimento della partita Maggiore calma sugli altri campi che hanno registrato i seguenti risultati Osijek-Zeleznicar 2-2, Sujeska Rad 0 0, Pristina-Vardar 0 0, Partizan-Vojvodina 1-0, Dinamo-Velez 3-0, Radnicki Celik 2 0, Sloboda-Sarajevo 1 0, Rijeka-Buducnost 0 0

L'atletica britannica scommette sui «vecchi»



Resa nota dalla federazione britannica di atletica leggera *la lista degli atleti che* rappresentano la Gran Bretagna ai Campionati mondiali di atletica che si disputeranno a Roma alla fine del mese Fiducia confermata a Steve Ovett (31 anni, nella foto) che correrà i 5 000 metri, nonostante il ritiro di domenica scorsa nella gara dei 1 500 durante i campionato britannici svoltisi a Crystal Palace, così come al trentacinquenne velocista Alan Wells, che farà parte della spedizione e gareggerà addirittura in entrambe le prove veloci dei 100 e 200 metri Assenze «illustri» quelle di Sebastian Coe e di Steve Cram che renderanno la gara degli 800 metri romana meno stimolante

Strapazzata dal Messico un'Argentina senza stelle

Vittoria a sorpresa della *squadra nazionale messicana* contro l'Argentina con il punteggio di 3-0 in un'amichevole disputata a San José (Stati Uniti) Le reti sono state realizzate da De La Torre (1'), Quirarte (34') e Servine (65') Mentre il Messico schierava ben otto titolari, la rappresentativa argentina mancava di molti giocatori di rilievo a cominciare da Maradona e questo spiega, almeno in parte, il risultato finale Entrambe le compagini saranno impegnate nei Giochi Panamericani, in programma ad Indianapolis la settimana prossima

Play-off che passione! Ora anche nel basket di B

Anche la serie B d'eccellenza del basket si arrende alla logica del play-off Dal prossimo anno sarà infatti la disputa di incontri incrociati tra le prime due classificate dei due gironi (al meglio di due partite su tre), a stabilire le due squadre che verranno promosse alla serie A 2 Lo ha deciso il Consiglio Federale della Fip assieme ad altre innovazioni, tra cui l istituzione della nuova figura del «coordinatore generale» all'interno del Comitato italiano arbitri

PIERFRANCESCO PANGALLO

LO SPORT IN TV

Raidue 13 25 Tg2 Lo sport, 17 Basket, da Bormio Mondiali juniores Italia-Usa (semifinali), nell intervallo Tg2 Sportsera, 20 15 Tg2 Lo Sport

Tmc Ore 13 Sport News, 13 45 Sportissimo, 19 30 Tmc Sport

L'impenetrabile Sacchi

La filosofia di Sacchi. «I margini di miglioramento sono chiusi nella scatola cranica. Per il resto c'è poco da fare...»

Il pallone si gioca di testa

I tifosi guardano ai gol d'estate. Il Milan è guardato a vista come un carico di lingotti d'oro ma Arrigo Sacchi a Milanello parla e si muove come gestisse un seminario di studio. Nel suo lavoro quello che conta sono le parole e i colloqui. Il nuovo Milan ha ambiziosi traguardi: vittorie e grande spettacolo. Per questo ci vogliono cervelli in gran forma.

GIANNI PIVA

MILANO I tempi delle telefonate da Arcore che gli facevano saltare il cuore in gola sono già lontani Ora sta in sella ad un Milan che è ancora un mistero a parte quella incredibile lista di nomi eccellenti, con una naturalezza che non nasce dalla «consumata esperienza» ma da una enorme certezza delle proprie idee Per Arrigo Sacchi si sta chiudendo in fretta il periodo più facile, quello fatto di confidenze e voglia di comunicare, tante, tante parole con i ragazzi in mezzo al Prato verde di Milanello, oasi dolce, splendida e protetta con un dispiegamento di uomini da far invidia ad un summit Reagan-Gorbaciov Lì non si decide del mondo ma di un Milan che per un numero spaventoso di tifosi innamorati è una parte di questo mondo fondamentale

In queste prime settimane di Milan, Arrigo Sacchi ha dunque parlato moltissimo, anche perché la cosa non gli è certo difficile Eppure lo ha fatto con prudenza, preoccupato di trovarsi in cattedra cosa che, lo dice lui, gli darebbe molto fastidio «Le invidie mi hanno accompagnato lungo tutta la mia carriera Anomala, uscita da una fabbrica e non dal calcio professionistico» Sa di essere guardato con sospetto «Una carriera sempre in salita, dalla seconda categoria Sempre avanti Ed eccoci qui alle prese con un sesto grado»

La parete è colorata di rosso e nero, gli appigli giusti da afferrare stanno nelle teste dei suoi giocatori «Preparare il calciatore dalle spalle in giù è ovvio, non ci sono cose da inventare, lo si è sempre fatto I margini di miglioramento sono tutti chiusi nella scatola cranica, non mi interessa il giocatore, ma l'uomo È da questo uomo che gioca a pallone che voglio qualche cosa di più e di diverso» «Se non ottieni la partecipazione completa dei tuoi giocatori non ci *sono margini di crescita*, e per poter tentare qualcosa ci vogliono gli Uomini giusti» Ecco che Sacchi tira le prime somme e spiega, meglio annuncia, che il lavoro è stato avviato nel modo giusto A cominciare da quando è stata fatta la lista degli acquisti «Prima delle caratteristiche tecniche ci hanno interessato quelle morali, le qualità individuali La chiave di Volta sta qui e Berlusconi ha dimostrato di aver capito in fretta In un anno quello che altri non vedono in dieci Poi scoprì che la Juventus ha sempre fatto questo tipo di valutazioni Dietro a tanti successi ci sono soprattutto persone giuste più che ottimi palleggiatori»

Il Milan in queste settimane estive si è trovato spesso a parlare di Juve Nella stanza dei bottoni del «Milan spa» sentono di avere addosso occhi ed anche artigli della signoria bianconera Gli interessi di Agnelli e Berlusconi non si scontrano solo su un prato verde, il fronte caldo attraversa la dimensione dei media E Sacchi ha imparato in fretta che non tutte le roccaforti dell'informazione guardano a Milanello con gli stessi occhi Tra via Solferino e via Turati c è qualche cavallo di frisia *Da quando è al Milan gli è sta*to chiesto di tutto «Non mi è piaciuto quell'insistere sulle mie possibili paure E la prova che devo conquistarmi tutto, niente viene dato per scontato Peggio però quello che è stato ipotizzato sui miei rapporti ' violenti ' con i giocatori Forse perché alzo la voce in campo? Dietro ali urlo c è un sistema nervoso che nesce a scaricarsi in fretta e non resta mai alcun risentimento personale Vedrete che a ottobre *mi capiterà di gridare molto di più!»*

In questo momento qual è il compito più problematico?

Io non voglio che il Milan sia un insieme di personalità disgregate, composto da gente che privilegia l individualità alla squadra Sto lavorando per combattere la presunzione e per far questo ci vuole gente matura e aperta Per questo dico che siamo sulla strada giusta

Ma come si fa ad ottenere questo piccolo miracolo?

Si sensibilizza e si responsabilizza e so come farlo Il come però lo tengo per me

Gli scettici sollevano perplessità sulla possibilità di avere con delle star questa omogeneità mentale.

Ritengo il giocatore leader un nemico per una squadra Non penso certo a giocatori oggetto ma a persone che sappiano dare e sappiano soprattutto ricevere Il leader del Milan deve essere lo spirito, il gioco e la voglia di vincere È in questo contesto che si esaltano le individualità Ho sempre lavorato in questo modo e la prova che i miei giocatori non vengono «annullati» e che l 80% di quelli che sono stati con me sono stati richiesti e acquistati

Questi sono dei ragazzi che danno delle garanzie Per quello che hanno in testa Per questo sento che la pelle d oca che mi è venuta quel giorno al Palatrussardi me la porterò addosso fino a giugno

Ancora lontana l'intesa fra il gallese e i compagni

Rush un predicatore nel deserto Per ora la Juve lo ignora

Primo gol di Jan Rush in una amichevole importante. Per il gallese è subito gloria e grandi titoli sui giornali Lui stesso se n'è meravigliato Ai tempi del Liverpool hanno sempre contato soltanto i gol di campionato e di coppe. Ma il gol di Rush non ha nascosto i primi problemi La squadra non lo appoggia come dovrebbe. Tatticamente lo vede poco Tocca ora a Marchesi trovare le giuste soluzioni

FEDERICO ROSSI

LUCERNA Rush è già una realtà italiana dopo 10 giorni di ritiro con problemi di ambientamento, il gallese ha risposto sul campo alla domanda più interessante della stagione bianconera, cioè se può diventare anche nel gioco della Juve il bomber implacabile che è stato nel Liverpool Il gol realizzato domenica sera a Lucerna ha fugato i dubbi Rush ha sempre il fiuto del gol *Ha realizzato con facilità* l'unica occasione che ha avuto Adesso tocca alla Juve trovarlo più spesso e metterlo nella condizione di sfruttare il suo potenziale I 30 gol realizzati in campionato nel Liverpool sono inarrivabili però Rush può arrivare vicino ai 20 se trovera una squadra sensibile alla sua esigenza di lanci in profondità, come gli succedeva in Inghilterra

Lui, con molta diplomazia, dice «È più facile che mi abitui io al gioco degli altri che non il contrario» Ma Rush sfruttato all italiana e non all'inglese sarebbe lo stesso, terribile bomber? Domenica, pur considerando le difficoltà della Juve, la prima uscita di stagione contro avversari già allenatissimi i bianconeri sono riusciti a raggiungere poche volte l attaccante Rush, *come ha sempre fatto, torna* indietro tocca la palla e poi schizza via aspettando che ci sia un compagno che lo lanci al di là del suo marcatore siccome è rapido furbo e con un grande senso della posizione, *se il passaggio arriva subito* è facile che il gallese nesca a saltare il difensore e a presentarsi in zona di tiro Ma a Lucerna i suoi scatti sono stati spesso inutili La Juve gioca per passaggi laterali con incursioni profonde che partono da centrocampo quando Rush si frondava verso l area, anziché raggiungerlo con un lancio c era chi preferiva appoggiare sulle fasce allargando il gioco Non si può cambiare mentalità in poco tempo, vale per la Juve come per Rush Dovranno trovarsi, raggiungere un intesa Paradossalmente saranno i dieci suoi compagni a doversi adattare per non sprecare le sue qualità Quando Mauro, su punizione, ha intuito il suo scatto e lo *ha servito* a dovere Rush è arrivato subito al gol

L attaccante gallese si è molto stupito delle attenzioni che gli sono state riservate per questa rete «Da noi, in Inghilterra per un gol in amichevole *non si farebbero certamente* dei titoli sono contento, ma solo perché comincio a trovare l'intesa con i compagni fisicamente mi sento al 70 per cento della forma, sarò al meglio tra una ventina di giorni giusto in tempo per la Coppa Italia In Inghilterra segnavo di piede di testa ero un po una negazione A Liverpool mi chiamavano ' Toschack ' per prendermi in giro, perché Toschack era un vecchio attaccante bravissimo di testa Ma negli ultimi anni sono migliorato Non penso però che sarà sempre così facile, le difese italiane sono più dure di quelle svizzere e nelle amichevoli si gioca con più spazio leggo che c è stato persino un 11 a 0 in una partita domenica Non mi sembra che nel campionato italiano si segni così tanto»

Nel clan della Juve, che ieri è ritornata a Torino, a conclusione del ritiro, c'è soddisfazione Boniperti, che domenica sera ha assistito al match si è dichiarato molto fiducioso per l'esito della stagione E anche Marchesi pur con qualche ombra ha speso parole di elogio per i bianconeri, in particolare i nuovi «Si sono impegnati moltissimo mi è piaciuta la loro capacità di soffrire contro un avversario come il Lucerna, che è molto più avanti di noi come preparazione Certo ci sono meccanismi che vanno perfezionati, ma tutto si sistemerà con il passare dei giorni e l acquisizione di una forma migliore Il regalo più bello è stato vedere però Cabrini tornato di nuovo al meglio di se stesso» L unico cruccio è per l infortunio subito da Magrin alla caviglia sinistra non è nulla di grave, ma impedirà al centrocampista ex atalantino di scendere in campo domani nella prima esibizione in Italia a Villar Perosa

Magrin durante il suo esordio juventino

Le amichevoli

Ascoli regina del gol

Pioggia di gol nelle amichevoli domenicali

In testa è l Ascoli con 12 reti, seguono la Roma con 11, il Milan con 7 e il Napoli con 5 Sono andati a segno anche i bomber Voeller (tre), Van Basten (due), Careca (1)

Ma ecco i risultati

Lucerna-Juventus 0 2, Rovereto Napoli 1 5, Bruges *Sampdoria* 6 2, *Vipiteno-Roma* 0-11, Solbiatese Milan 0 7, Norcia Ascoli 0-12

Gli altri risultati Garfagnana-Empoli 0-8, Cecina-Pisa 0 4, Cuoiopelli Messina 0-5, Urbino-Bari 0-3 Biellese-Genoa 1 2, Parma Reggiana 1-2, Roncegno-Atalanta 1-12, Malborghetto-Udinese 1-8, Flumignano Barletta 0 2, Pavullese-Bologna 1-12 Gradese Padova 1-6, Asiago Reggina 0-4, Benancense- Foggia 1-5, Perugia-S Terenziano 8-0, Sassuolo-Catania 0-1

Per Hugo

Maradona ce l'ha con Anconetani

LODRONE. Diego Maradona tesse le lodi del fratello nel ritiro del Napoli Sentitelo: «Anconetani (presidente del Pisa, ndr) non capisce niente di calcio Non ha voluto prendere mio fratello Hugo, ha detto che non è un calciatore all altezza di giocare nella sua squadra Avete visto, invece, il suo gol di domenica scorsa? È stata una prodezza, l'Ascoli non si pentirà dell'affare fatto prendendo in prestito mio fratello E non è che l inizio, Hugo diventerà grande, sono felice per lui», ha concluso Quindi parla del Napoli «Siamo più forti dell'anno scorso Careca e Francini sono bravissimi, domenica hanno dimostrato di potersi inserire nel migliore dei modi È un Napoli che continuerà a mettere paura Noi proveremo a ripetere i risultati della scorsa stagione» Sul Real «È una squadra forte ma dovrà preoccuparsi di noi Sbaglia chi ci dà per spacciati Il nostro primo obiettivo è proprio la Coppa dei campioni» □ M M